

Parrocchia s. Giovanni Battista - Rho



INSIEME

Anno 3 — n. 5 5 feb — 12 feb 2023

TEMPO DOPO L'EPIFANIA



Parrocchia s. Ambrogio Ad Nemus - Passirana di Rho

Giornata per la Vita: Le famiglie e l'accoglienza, tra aspettative e ansie



Le ragioni personali e culturali alla base della scelta dell'affido o dell'adozione al centro del tradizionale appuntamento dello Sportello Anania presso la Caritas Ambrosiana a Milano in occasione della Giornata per la vita 2023.

Un panorama che sembra rannuvolarsi. Dopo le cronache più o meno strumentali della fine del decennio scorso e dopo la "gelata" pandemica, pare farsi sempre meno disposto all'accoglienza: porte chiuse, là dove ci sarebbe bisogno di una ventata di generose aperture. L'affido familiare, in tutta Italia, sta soffrendo. Lo dice la percezione degli operatori del settore, lo attestano le (poche e disomogenee) evidenze statistiche disponibili: nel 2019, per esempio, gli inserimenti di minori in comunità hanno superato gli affidamenti familiari, un'inversione di tendenza registrata per la prima volta da un ventennio. Sempre a fine di quell'anno, al governo risultavano in affidamento familiare nell'intero Paese 13.555 minori, *trend* piuttosto costante rispetto agli anni precedenti, ma in altrettanto costante lieve calo (nel 2007, anno di picco, gli affidati erano 16.420). E al dato quantitativo vanno aggiunte criticità qualitative: netta prevalenza degli affidamenti giudiziari su quelli consensuali, tardività degli affidamenti rispetto al manifestarsi della multi-problematicità che contraddistingue il disagio del minore, di conseguenza difficoltà a far valere l'esperienza in chiave preventiva, anziché meramente emergenziale e riparativa.

I dati del questionario: Ma non tutto è fosco e perduto. Un bacino di disponibilità all'accoglienza continua a sussistere. Soltanto, bisogna indagare le aspettative e le ansie delle famiglie che lo popolano, per capire come orientare le prime e lenire le seconde. A questo obiettivo (di indagine e orientamento) si sono applicati Caritas Ambrosiana e il Servizio per la Famiglia della diocesi di Milano, che dal 2006 sostengono l'attività dello [Sportello Anania](#) e che, come è ormai tradizione, propongono un momento di riflessione sull'argomento, in occasione della Giornata diocesana per la vita. Il convegno «Coltivare fiducia per generare accoglienza», in programma sabato 4 febbraio nella sede di Caritas Ambrosiana (ore 9, via San Bernardino 4), presenterà i risultati di un questionario lanciato a settembre 2022 e finalizzato a conoscere quale sia – nel territorio diocesano – il livello di conoscenza e coinvolgimento rispetto alle scelte di accoglienza familiare. Lo Sportello Anania investe nell'animazione e nella sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza in tutte le sue forme. Ora, intende approfondire le ragioni personali e culturali che oggi favoriscono o ostacolano tali esperienze. L'idea dell'approfondimento nasce dalla constatazione della diminuzione, anche nel territorio ambrosiano, del numero di famiglie e cittadini interessati all'affido familiare (ma anche all'adozione) e dalla volontà di rilanciare presidi di civiltà, che rispondono al desiderio e al diritto di molti bambini e ragazzi di vivere e crescere in una famiglia. Sul sito della diocesi: www.chiesadimilano.it, potremo leggere i risultati di questo convegno e quindi prendere coscienza della situazione.

Sarebbe un bel segno di speranza se anche nelle nostre comunità ci fossero famiglie disposte all'affido familiare e all'accoglienza nell'adozione. Ma ricordiamolo, siamo tutti bravi a battere le mani a coloro che compiono questo passo d'amore, ma poi la comunità come sostiene queste famiglie? Nella scuola genitori che si sta tenendo all'istituto Mattei, tutti i relatori ci dicono che per affrontare le sfide educative, nessuna famiglia deve rimanere sola, ma solo INSIEME possiamo affrontare le sfide educative e superare ogni pessimismo e disfattismo. Ringrazio i 180 genitori che stanno scegliendo di "mettersi in gioco" nella formazione di noi adulti. Da qui nasce una nuova speranza!

Il vostro parroco, mons. Michele

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA

5 — 12 FEB 2023

h8.30 Messa

h10.00 Messa: Pro popolo **S. Messa animata anno 4**

h18.00 Messa: Concetta Feudale

Domenica insieme anno 4: ore 11.30 don Claudio Burgio in Oratorio S. Giuseppe a Passirana; pranzo e pomeriggio insieme

h8.30 Messa: Maria, Dionigi

h18.00 Messa: Marcella (*vivente*)

h8.30 Messa: Carmen, Francesco, Giancarlo

h18.00 Messa: Bice; Paolo; Don Italo

h17.00: Catechesi Anno 2 e Anno 3

h21.00: Incontro Catechisti Anno 4 in Oratorio

h8.30 Messa: Defunti Famiglia Frosi

h18.00 Messa: Franco, Pinuccia; Simone

h16.50: Gruppo Preadomix in Oratorio

h17.00: Catechesi Anno 1 e Anno 4 in Oratorio

h21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio

h8.30 Messa: Paolo, Angelina

h18.00 Messa: Luigia Re Fraschini; Marcello Zanoni

h21.00: Percorso Fidanzzati presso

Oratorio S. Giovanni Bosco Via Diaz ,40

h8.30 Messa: Carlo, Virginia e Defunti Fam. Castelli e Locatelli

h18.00 Messa: Sandro, Rino; Rosa, Germano

h18.00: Incontro Preadolescenti 1^a e 2^a in Oratorio S. Giovanni

h18.30: Incontro cittadino Preado 3^a media in Oratorio San Carlo

h20.45: Incontro Adolescenti in Oratorio S. Giovanni

h8.30 Messa: Vittoria, Vincenzo, Elena, Tonino

h18.00 Messa: Antonio, Francesco, Giovanna; Defunti Famiglia Asnaghi; Barbadoro Giovanni; Re Sandro

h6.30: Partenza PELLEGRINAGGIO CITTADINO 18ENNI A PADOVA

h8.30 Messa

h10.00 Messa: Pro popolo

h18.00 Messa; Enrico Casini; Gina Netti

OFFERTA STRAORDINARIA MENSILE

PELLEGRINAGGIO CITTADINO 18ENNI A PADOVA

**5
DOM**

**V DOMENICA DOPO
L'EPIFANIA**

Giornata per la vita

**6
LUN**

**Ss. Paolo Miki
e compagni,
martiri
Memoria**

**7
MAR**

**Ss. Perpetua e Felicita,
martiri
Memoria**

**8
MER**

**S. Girolamo Emiliani
Memoria**

**9
GIO**

**S. Giuseppina
Bakhita, vergine
Memoria**

**10
VEN**

**S. Scolastica, vergine
Memoria**

**11
SAB**

**B. Vergine Maria di
Lourdes
Memoria
GIORNATA MONDIALE
DEL MALATO**

**12
DOM**

**PENULTIMA
DOMENICA DOPO
L'EPIFANIA
Detta "della divina
clemenza"**

Venerdi 17 febbraio ore 21 - Auditorium Maggiolini (via De Amicis, 15)

I giovani della Libera Masseria di Cislano dicono no alla 'ndrangheta

Testimonianza di don Massimo Mapelli e dei ragazzi della "Libera Masseria" di Cislano (bene confiscato alla famiglia Valle - famiglia della 'ndrangheta calabrese che operava vicino Milano).

Lectures Liturgia

PARROCCHIA S. AMBROGIO AD NEMUS

Is 66,18b-22 / Sal 32 (33): <i>Esultate, o giusti, nel Signore</i> Rm 4,13-17 Gv 4,46-54	5 DOM	h9.00 Messa: Gabriella, Santo e Maria h11.15 Messa: Pro popolo
Sir 34,21-31 / Sal 48 (49): <i>Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita</i> Mc 7,14-30	6 LUN	
Sir 28,1-7 / Sal 33 (34): <i>Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore</i> Mc 7,31—37	7 MAR	h9.00 Messa: Gabriella; Varesi Luigi; Defunti Fam. Massironi—Colombo h21.00: Incontro Catechisti Anno 4 in Oratorio San Giovanni
Sir 37,7-15 / Sal 72 (73): <i>Dio è la roccia del mio cuore</i> Mc 8,1-9	8 MER	h16.50: Gruppo Preadomix in Oratorio S. Giovanni h17.00: Catechesi Anno 1 in Oratorio S. Giovanni h21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio S. Giovanni
Sir 30,21-25 / Sal 51 (52): <i>Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono</i> Mc 8,10-21	9 GIO	h9.00 Messa: Colombo Augusta h21.00: Percorso Fidanziati presso Oratorio S. Giovanni Bosco Via Diaz,40
Sir 32,1-13 / Sal 103(104): <i>Benedici il Signore, anima mia</i> Mc 8,22-26	10 VEN	h18.00: Catechesi Preadolescenti in Oratorio S. Giovanni h18.30: Incontro cittadino Preado 3 ^a media in Oratorio San Carlo h20.45: Catechesi Adolescenti e 18enni in Oratorio S. Giovanni
Es 21,1;23,1-3.6-8 / Sal 97 (98): <i>Cantate al Signore, che ha compiuto meraviglie</i> Gal 5,16-23 Gv 16,13-15	11 SAB	h16.30 Messa: Fiumara Vincenza—Coniugi Botturi h6.30: Partenza PELLEGRINAGGIO CITTADINO 18ENNI A PADOVA h10.00: Catechesi Anno 3 h11.00: Catechesi Anno 2 e Anno 4
Bar 1,15a.2,9-15a / Sal 105 (106): <i>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i> Rm 7,1-6a Gv 8,1-11	12 DOM	h9.00 Messa: Emilio e Claudio h11.15 Messa: Pro popolo OFFERTA STRAORDINARIA MENSILE PELLEGRINAGGIO CITTADINO 18ENNI A PADOVA

5 marzo : S. AGATA V. e M. Festa di tutte le donne!

Anche se quest'anno S. Agata cade di domenica e non possiamo festeggiare, non vogliamo perdere l'occasione di ringraziare tutte le donne e pregare per loro, difendendole da chi manca loro di rispetto, di stima di amore e di onore! Auguri !!!!!

**PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BATTISTA
DISTRIBUZIONE ALIMENTI CARITAS**

**Via Chiminello, 6 Rho. Mercoledì
15 febbraio dalle 9.00 alle 11.30
e dalle 14.30 alle 17.30**

CONTINUA IL PERCORSO FORMATIVO PER I GENITORI E GLI EDUCATORI

Rinnovo l'invito ai genitori, agli educatori, ai nonni di non perdere l'occasione per vivere questo tempo di formazione. Non basta lamentarsi o dire di essere disorientati tanto da non capire i ragazzi. Questa proposta può essere davvero importante per ciascuno di noi!



Percorso in quattro tappe per genitori ed educatori

Proposto dalla Scuola Paolo VI e dalla Parrocchia San Giovanni Battista



RESPONSABILITA' E LIBERTA'

Professor Francesco Fadigati - Insegnante, Scrittore e Rettore Centro Scolastico
"La Traccia" di Calcinatè BG
lunedì 23 gennaio 2023



ALLE RADICI DELLA GENITORIALITA'

Dottor Luca Luigi Ceriani - Psicologo, Specialista in Psicoterapia - Università Cattolica di Milano
lunedì 30 gennaio 2023



EDUCARE ALL'AMORE: AMARE ED ESSERE AMATI

Professor Pietro Negri - Insegnante e Presidente Italia dell'Associazione Teen STAR Italia,
Educazione alla Sessualità e Responsabilità degli Adulti
Professoressa Graziella Malchiodi - Referente dell'Associazione Teen STAR Lombardia
lunedì 13 febbraio 2023



EDUCHIAMOLI ALLA RESPONSABILITÀ: ANCHE CON IL WEB SI PUO'?

Dottor Alberto Pellai - Medico, Psicoterapeuta dell'età evolutiva e Scrittore
lunedì 27 febbraio 2023

> Auditorium I.T. "ENRICO MATTEI", Via Padre Luigi Vaiani 18, Rho - ore 21.00



Scansiona il QR-CODE per iscriverti



ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO

Apertura:

Lun/Ven dalle 16.30 alle 18.00

Sab/Dom dalle 15.30 alle 18.00

Segreteria:

Martedì e Mercoledì dalle 16.45 alle 18.30

Venerdì dalle 17.30 alle 19.00

ORATORIO S. GIUSEPPE — PASSIRANA

Apertura:

dal giovedì alla domenica

dalle 16.30 alle 18.00

Segreteria:

Sabato dalle 10.00 alle 11.30

Parroco: Mons. Michele Di Tolve tel. 349 6416146
Diacono: Salvatore Saffioti tel. 02.9301377

Vicario: don Antonio Sfondrini tel. 338 1550968
Ausiliaria Diocesana: Cristina tel. 334 1390268

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

SEGRETARIA: tel. 02 93162148;

mail: parrocchia.sangiorho@gmail.com

orari: lun/ven 16,00/18,30, mar-gio-sab 9,45/11,00

ORATORIO: tel. 02 9314608 mail: oratorio.sangiorho@gmail.com

Orari segreteria: mar/mer/ven 16,45/18,30

SCUOLA D'INFANZIA/NIDO: tel. 02 93180988

mail: segreteria@scuolasangiovannirho.it

PARROCCHIA SANT'AMBROGIO AD NEMUS

SEGRETARIA: tel. 02 9303902;

mail: segreteria@santambrogioadnemus.it

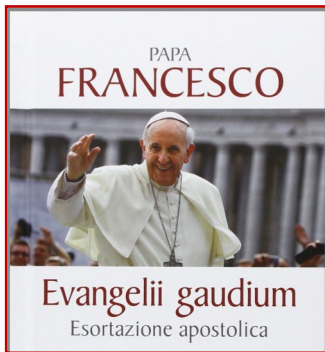
orari: lunedì e venerdì 10,00/12,00

ORATORIO: tel. 02 99766382

SCUOLA D'INFANZIA/NIDO: tel. 02 9309255

mail: segreteria@scuolainfanziapassirana.it

insieme è anche su : www.sangionline.org



Continua la pubblicazione di alcuni testi dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco:

Evangelii Gaudium, che tradotto in italiano significa, **la Gioia del Vangelo**. In questo modo le nostre due parrocchie intendono prepararsi all'incontro che vivremo con Lui il 25 marzo 2023 in Aula Paolo VI in Vaticano.

Raccomando a tutti di leggere e meditare queste pagine che ci ricordano che credere in Gesù è la gioia più bella e più grande. Inoltre il Santo Padre invita tutti i battezzati ad essere testimoni e annunciatori del Vangelo di Gesù con la vita e con le parole.

Un'eterna novità

....continua.....

11. Un annuncio rinnovato offre ai credenti, anche ai tiepidi o non praticanti, una nuova gioia nella fede e una fecondità evangelizzatrice. In realtà, il suo centro e la sua essenza è sempre lo stesso: il Dio che ha manifestato il suo immenso amore in Cristo morto e risorto. Egli rende i suoi fedeli sempre nuovi, quantunque siano anziani, riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,31). Cristo è il «Vangelo eterno» (Ap 14,6), ed è «lo stesso ieri e oggi e per sempre» (Eb 13,8), ma la sua ricchezza e la sua bellezza sono inesauribili. Egli è sempre giovane e fonte costante di novità. La Chiesa non cessa di stupirsi per «la profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio» (Rm 11,33). Diceva san Giovanni della Croce: «questo spessore di sapienza e scienza di Dio è tanto profondo e immenso, che, benché l'anima sappia di esso, sempre può entrare più addentro».[7] O anche, come affermava sant'Ireneo: «[Cristo], nella sua venuta, ha portato con sé ogni novità».[8] Egli sempre può, con la sua novità, rinnovare la nostra vita e la nostra comunità, e anche se attraversa epoche oscure e debolezze ecclesiali, la proposta cristiana non invecchia mai. Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre «nuova».

12. Sebbene questa missione ci richieda un impegno generoso, sarebbe un errore intenderla come un eroico compito personale, giacché l'opera è prima di tutto sua, al di là di quanto possiamo scoprire e intendere. Gesù è «il primo e il più grande evangelizzatore».[9] In qualunque forma di evangelizzazione il primato è sempre di Dio, che ha voluto chiamarci a collaborare con Lui e stimolarci con la forza del suo Spirito. La vera novità è quella che Dio stesso misteriosamente vuole produrre, quella che Egli ispira, quella che Egli provoca, quella che Egli orienta e accompagna in mille modi. In tutta la vita della Chiesa si deve sempre manifestare che l'iniziativa è di Dio, che «è lui che ha amato noi» per primo (I Gv 4,10) e che «è Dio solo che fa crescere» (I Cor 3,7). Questa convinzione ci permette di conservare la gioia in mezzo a un compito tanto esigente e sfidante che prende la nostra vita per intero. Ci chiede tutto, ma nello stesso tempo ci offre tutto.

13. Neppure dovremmo intendere la novità di questa missione come uno sradicamento, come un oblio della storia viva che ci accoglie e ci spinge in avanti. La memoria è una dimensione della nostra fede che potremmo chiamare «deuteronomica», in analogia con la memoria di Israele. Gesù ci lascia l'Eucaristia come memoria quotidiana della Chiesa, che ci introduce sempre più nella Pasqua (cfr Lc 22,19). La gioia evangelizzatrice brilla sempre sullo sfondo della memoria grata: è una grazia che abbiamo bisogno di chiedere. Gli Apostoli mai dimenticarono il momento in cui Gesù toccò loro il cuore: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1,39). Insieme a Gesù, la memoria ci fa presente una vera «moltitudine di testimoni» (Eb 12,1). Tra loro, si distinguono alcune persone che hanno inciso in modo speciale per far germogliare la nostra gioia credente: «Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la Parola di Dio» (Eb 13,7). A volte si tratta di persone semplici e vicine che ci hanno iniziato alla vita della fede: «Mi ricordo della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Lòide e tua madre Eunice» (2 Tm 1,5). Il credente è fondamentalmente «uno che fa memoria».

.....continua.....

**CARITAS PARROCCHIA
S. AMBROGIO PASSIRANA**

Sabato 4 e Domenica 5

FEBBRAIO

**Riprendiamo la
raccolta alimenti
per chi nella nostra comunità ha
bisogno di un aiuto**



**In fondo alla chiesa trovate
il “ carrello amico “**

**8 febbraio h. 21.00 in Oratorio
S. Giovanni Bosco, via A. Diaz, 40**

**RIUNIONE DEI CONSIGLI
PASTORALI PARROCCHIALI
Parrocchie S. Giovanni Battista e
S. Ambrogio ad Nemus**

Ordine del giorno:

- Preghiera di inizio incontro
- 1) Intervento dell'Ausiliaria Diocesana Marialuisa Galbiati, incaricata per la Pastorale della Caritas Cittadina, relativa alla nuova impostazione della Caritas Cittadina;
- 2) Settimana Eucaristica 14 — 19 febbraio 2023 e Quaresima 2023 attività cittadine e attività Inter parrocchiale (come da allegato);
- 3) Resoconto e situazione in essere dell'incontro con Papa Francesco 25 marzo 2023;
- 4) Varie ed eventuali.

**11 FEBBRAIO: XXIII GIORNATA
DI RACCOLTA DEL FARMACO**

600.000 persone non possono permettersi le cure. Occorre aiutarli. DONA UN FARMACO.

Come? In 11 Farmacie di Rho potrai acquistare un farmaco da donare.

In alcune farmacie i farmaci donati verranno destinati per sostenere le famiglie bisognose assistite dalla Caritas cittadina e dal Centro di Solidarietà di Rho.

Per qualsiasi informazione puoi contattare:

Mauro Marazza (cell. 338-3016670) o Marco Brambilla (cell. 335-5443191)



**PARROCCHIE S. GIOVANNI BATTISTA RHO
E S. AMBROGIO AD NEMUS PASSIRANA DI RHO
INCONTRO CON PAPA FRANCESCO: 25 MARZO '23**

VIENI CON NOI PER L'UDIENZA SPECIALE CON PAPA FRANCESCO

Iscritti al pellegrinaggio al 4 febbraio: n° 770

Grazie a coloro che lasciano un' offerta, per portare i bambini e i ragazzi con una riduzione del costo o gratis

Per ulteriori precisazioni scrivere a: parrocchiesangiovanneambrogio@gmail.com

ISCRIZIONI:

**Orari segreteria San Giovanni Battista
Presso l'Oratorio San Giovanni Bosco,
Via Armando Diaz, 40 Rho**

- Domenica dalle 14.30 alle 16.30
- Lunedì dalle 21.00 alle 22.30
- Martedì e Mercoledì dalle 17.00 alle 18.30
- Venerdì dalle 17.30 alle 19.00

ISCRIZIONI:

**Orari segreteria S. Ambrogio ad Nemus
Presso segreteria parrocchiale via G. Casati, 38
Passirana di Rho**

Lunedì 10.00 - 11.30; Giovedì 9.30 - 10.30,
Domenica 10.00 - 11.00; Sabato 17.30 - 18.30
**Presso l'Oratorio san Giuseppe: Sabato 10.00 -
11.30** Per necessità serali prendere appuntamento
via mail: segreteria@santambrogioadnemus.it

Pubblichiamo il Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 45ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 5 febbraio 2023 sul tema «La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14)».

Il diffondersi di una “cultura di morte”

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale “soluzione” è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”.

Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare –, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la “soluzione” della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

Per una “cultura di vita”

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature “portatrici di salvezza”. A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

Ma poi, dare la morte funziona davvero?

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace. Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.

.....continua nell'ultima pagina.....

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfiniti dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire?

Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang... non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che “la vita è mia e ne faccio quello che voglio?”

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti “conflitti dimenticati”, sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce? «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione» (Francesco, Omelia al sacrario di Redipuglia, 13 settembre 2014).

La “cultura di morte”: una questione seria

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. Desta inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

Rinnovare l'impegno

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Roma, 21 settembre 2022

**IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**

**CENTRO DI ASCOLTO PER LA VITA RHO—MAGENTA
NUMERO VERDE GRATUITO: 800813000
NUMERO URGENZE E WHATSAPP. 3338277088**



**4 –5 FEBBRAIO VENDITA DELLE PRIMULE
GIORNATA PER LA VITA 2023**

LA MORTE NON E' MAI UNA SOLUZIONE